



La tela di ragno

Assistiamo in questi giorni ad una serie di comunicati del Sindacato unitario con i quali si cerca, **affannosamente**, di dimostrare che il nostro Contratto integrativo è molto positivo per il personale, e si utilizzano allo scopo una serie di argomenti non solo fuorvianti, ma anche falsi.

Affermazioni che, **ripetute da tutte le sigle ed in ogni occasione**, come una serie di fili invisibili, imprigionano sempre più il personale in un atteggiamento passivo e rassegnato **di fronte alle scelte sindacali sbagliate**, proprio come una formidabile tela di ragno immobilizza la sua preda.

E' questa tra l'altro da molti anni l'attività principale dei sindacati Confederali e autonomi, cioè quella di "tener buoni" i lavoratori, mentre loro vanno avanti per la propria strada (Compressione dei salari, controriforme pensionistiche e gestione del TFR).

Si afferma che il nostro Contratto è fermo all'ARAN perché "ritenuto troppo favorevole" per i lavoratori.

Il Contratto è fermo a causa di alcuni punti su cui la Funzione Pubblica ha chiesto chiarimenti: mancanza di riferimenti temporali precisi per alcune operazioni programmate (soprattutto quelle relative al 2004), la non corrispondenza tra la spesa dichiarata per i passaggi interni alle aree ed i conteggi effettuati dalla FP, la non corrispondenza tra le posizioni super disponibili ufficialmente e quelle assegnate, la programmazione dei passaggi dall'Area B all'area C.

L'ultimo punto è naturalmente il più importante, e noi riteniamo che si voglia volutamente **bloccare i passaggi tra le aree**, come è avvenuto negli anni passati.

Inoltre, a livello di numeri e di spesa, 150 passaggi dall'area B verso la posizione economica C1 sono assolutamente, insufficienti rispetto al numero ed alle legittime aspettative del personale, oltre che irrilevanti rispetto alla spesa da sostenere.

E' un'operazione politica gravissima, perché va ad **invalidare**, di fatto, tutto ciò che è stato stabilito nei Contratti Nazionali da otto anni ad oggi.

Ma questo sarà oggetto di un'altra battaglia da sostenere a breve termine sia con l'Amministrazione sia con la Funzione Pubblica **(come è avvenuto per il passaggio del personale di area A).**

Ma non è questa la parte del Contratto che noi riteniamo scandalosa, quanto invece la parte economica, ovvero la distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione **(fondi pensionabili)**. In questo caso il problema è strettamente interno, vale a dire:

le somme c'erano e stava alla Contrattazione interna distribuirle in maniera equa e più allargata possibile, cosa che non è avvenuta.

Altro argomento fuorviante è quello dei "tagli" avvenuti per la Corte.

E' vero, ci sono stati tagli (circa 9 milioni di euro), ma basta leggere il

Provvedimento del Segretario Generale del 16.7.04, per sapere che questi hanno riguardato soprattutto beni strumentali e **non il trattamento economico del personale, cosa tra l'altro impossibile a verificarsi**, dato che questo viene stabilito dai Contratti nazionali.

**SPEZZA LA TELA ED ESPRIMI LA TUA OPINIONE PARTECIPANDO AL
REFERENDUM PROPOSITIVO DELLA RdB/PI Cdc**

**PER ESSERE ARTEFICE E PARTECIPE DEL TUO FUTURO VIENI A
RITIRARE LA SCHEDA E A VOTARE PER IL REFERENDUM
PROPOSITIVO SULLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO UNICO DI
AMMINISTRAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
GIOVEDI 21 OTTOBRE ORE 10,30
NEL CORRIDOIO DEL BAR**

REFERENDUM PROPOSITIVO

**sul Fondo Unico di Amministrazione 2004
DEL PERSONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

SCHEDA DI VOTAZIONE

fac simile

Considerato che:

- nel FUA 2004 sono confluiti € 1.296.640, in buona parte derivanti dagli aumenti contrattuali nazionali 2002-03,
- parte di detta somma è stata destinata, con il CCNI 2002-05, a premi individuali per la somma di € 900.000 e a nuove Posizioni Organizzative (70 circa) per la somma di € 126.000, in assenza di parametri oggettivi sul merito,
- una parte di personale non ha mai percepito alcuna indennità ex art. 32 CCNL 1998-01 fino al 2003, pur trovandosi nelle condizioni di diritto, e n. 1620 unità di personale dal 2004 non percepiranno più alcuna indennità, pur trovandosi nelle condizioni di diritto (Indennità video ex Contratto Collettivo Decentrato del 23.10.98)

PROPONGO

di destinare l'intero aumento confluito nel FUA, di **€ 1.296.640**,

1. alla remunerazione delle indennità ex art. 32 CCNL 1998-01 (**€ 600 pro-capite annui**) per **TUTTO** il personale
2. all'aumento dell'importo pro-capite del Premio per la produttività collettiva (+ **€ 378.00**) da aggiungersi alla media percepita dal personale nel 2003 (di **€ 850.00 annui pro-capite**),

al fine di raggiungere la somma di **€ 1.828.00** annui da destinare a **TUTTO** il personale come salario accessorio base,

anche come riconoscimento della maggiore produttività conseguita, del blocco del turn-over, (blocco delle assunzioni nella PA), dei ritardi e blocchi nelle riqualificazioni professionali, nonché dell'adattamento continuo alle modifiche sull'organizzazione del lavoro.

SI

NO